



COMUNICATO STAMPA

IL GOVERNO AFFOSSA LE DETRAZIONI DEL 55% SUL RISPARMIO ENERGETICO. DA OGGI PIÙ DIFFICILI I LAVORI DI RINNOVAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

Dichiarazione del Presidente dell'APU Antonio De Monaco:

Il Governo, con l'articolo 29 del Decreto Legge di manovra economica e finanziaria, porta un attacco senza precedenti a uno dei meccanismi più innovativi ed incentivanti degli ultimi anni: quello della detrazione del 55% sui lavori e interventi volti a favorire il risparmio energetico.

Da oggi, per accedere al beneficio della detrazione, il contribuente dovrà presentare un'istanza all'agenzia delle entrate ed attendere l'obbligatoria e condizionante autorizzazione alla detrazione. Ma la cosa gravissima è che il decreto inserisce il principio del silenzio-rifiuto, in base al quale, se l'agenzia non risponde al contribuente entro trenta giorni, la detrazione si intende negata.

Quest'ulteriore adempimento burocratico scoraggerà ulteriormente le famiglie, le imprese e i condomini dall'intraprendere interventi assai onerosi, impossibili di fatto senza l'agevolazione decisiva rappresentata dalla detrazione del 55%. È inaccettabile inoltre che la norma sia, di fatto, retroattiva applicandosi agli interventi avviati nel 2008, con effetti gravissimi su chi ha intrapreso i lavori nella prospettiva certa della detrazione, oggi pesantemente condizionata.

Chiediamo con forza che il Parlamento, in sede di conversione, sopprima questa norma non solo iniqua e penalizzante per le famiglie, ma di freno e arretramento dello sviluppo economico in un settore, come quello del risparmio energetico, che in tutta Europa viene assunto come cardine delle politiche di rilancio dell'economia.

Roma, 2 dicembre 2008